L'EVENTO Si terrà all'Olimpico l'8 maggio, prenotazione necessaria

La città rende omaggio a Nicola Amenduni

Imprenditore e filantropo scomparso nel 2022

Franco Pepe

●● Nicola Amenduni forte e sensibile come l'acciaio. Don Nicola, come lo chiamavano con affetto i suoi operai, per sempre. Il padre nobile dell'industria italiana che amava il passato, viveva il presente e traguardava il futuro senza mai perdere di vista innovazione e progresso, la guida illuminata delle Acciaierie Valbruna che ha innalzato la sua azienda fino al gotha internazionale con 42 filiali in tutto il mondo e migliaia di dipendenti ma legandola strettamente al territorio. Ma, poi, soprattutto il signore d'altri tempi, solido negli ideali, coerente nel pensiero. E, quindi, il filantropo, il benefattore, lontano dall'apparire, che tanto ha fatto per gli altri, in particolare per la sanità pubblica, in un terra adottiva che lo aveva accolto nel 1957 giovane ricco di talento e di idee venuto dalla Puglia, e che lui ha molto amato. L'imprenditore visionario, dunque, ma ancora di più il galantuomo che fuori dai cancelli della fabbrica si è reso instancabile protagonista di dedizione verso la comunità. Saranno queste peculiarità del suo mettersi a disposizione della realtà berica a scandire il racconto dell'evento che la Fondazione San Bortolo, di cui è stato fondatore e ispiratore, e il Comune, hanno voluto dedicargli a poco più di un anno dalla scomparsa, e che si terrà lunedì 8 maggio con inizio alle 18.30 al Teatro Olimpico. Sarà un omaggio a un uomo delle mille sfide, che resta straordinariamente vivo nella storia della città, ma anche un modo per ripercorrerne l'incessante impegno in particolare per l'ospedale, per la Lilt. Si devono a Nicola Amenduni i continui interventi che hanno consentito fra l'altro di ristrutturare interi reparti del San Bortolo come l'unità spinale, l'oculistica, la chirurgia, di rinnovare l'auditorium del polo universitario, e i sostanziosi contributi per la terapia intensiva pediatrica e la fase di clinicizzazione della nefrologia. Come pure decisivo l'ingegnere è stato per lo sviluppo della Lilt, dalla costruzione della sede di Borgo Casale all'espansione dei servizi di prevenzione. E, poi, alla Fondazione San Bortolo è stato vicino fino all'ultimo con il sostegno, i suggerimenti, i progetti. Numerosi i testimoni della società civile, del mondo sanitario, che si alterneranno sulla scena dell'Olimpico per tratteggiarne la figura in un intenso programma che prevede anche filmati, intervalli musicali con il pianista Richard Bortolan e la violoncellista Benedetta Baravelli, e letture di brani tratti dal libro autobiografico di Amenduni da parte di Giancarlo Marinelli scrittore, attore, regista, direttore artistico. La prenotazione è obbligatoria. Il link si trova sul sito della Fondazione San Bortolo.

L'omaggio *Nicola Amenduni sarà ricordato al teatro Olimpico*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16 CRONACA

LA SCOMPARSA Si sono concluse le indagini dei carabinieri che hanno interessato l'ex Istituto

La vera Vincenza Pasini «Un grande sorriso celato dietro la smorfia»

Gli esami hanno rivelato che l'opera è stata ridipinta durante gli anni. Sotto il primo strato ci sarebbe un altro dipinto. «Con volto sorridente

L'EVENTO Si terrà all'Olimpico l'8 maggio, prenotazione necessaria

La città rende omaggio a Nicola Amenduni

Imprenditore e filantropo scomparso nel 2022

L'APPUNTAMENTO Domani venerdì, la replica il 27 maggio

Si alza il sipario all'Astra per i 50 anni del Quadri

Tornano ballerini, personaggi e scene in "Lascia ch'io pianga"